

C'era una volta e ... oggi non c'è più

curiosità varie tratte dai due libri
“Dizionario delle cose perdute” di Francesco Guccini
(1a - 2a - 3a parte)

C'era una volta ... già, cosa c'era una volta ?

Una volta c'erano:

- * la banana
- * la siringa di vetro nella scatola di alluminio
- * il Flit
- * il lattaio e la carta moschicida
- * i tappino e le biglie con i ciclisti
- * la lippa
- * il meccano
- * shangai
- * la pulce
- * i vespasiani
- * le sigarette Nazionali Esportazione



C'era una volta ... già, cosa c'era una volta ?

Una volta c'erano:

- * il bigliettaio
- * l'alchermes e il doppio kummel
- * la macchina a vapore, la littorina e la 3a classe
- * la ghiacciaia
- * il telefono e le prime compagnie telefoniche
- * i pennini
- * il prete e la suora
- * il traforo
- * il fungo cinese
- * la merenda
- * le osterie



C'era una volta ... già, cosa c'era una volta ?

Una volta c'erano:

- * i deflettori
- * i rimedi casalinghi
- * l'autoradio
- * i calendarietti dei barbieri
- * il corridore della maglia nera
- * la granatina
- * i carri gommati dei carrettieri
- * la carta carbone
- * il bucato
- * il gabinetto sul pianerottolo
- * l'idrolitina
- * le cabine telefoniche

CONCORSO 32

TOTOCALCIO CON FIGLIA

559-RA

74958

COMITATO NAZIONALE

PARTITE DEL 13-4-1975

FIGLIA

N.	Squadra 1ª	Squadra 2ª	Concorso 32 del 13-4-75									
X1	Bologna	Milan	1	2								
X2	Cagliari	Juventus	2	2								
X3	Cesena	Roma	2	1								
14	Inter	Fiorentina	X	2								
15	L.R.Vicenza	Ascoli	X	X								
16	Lazio	Varese	1	1	.	.						
17	Napoli	Ternana	1	1	.	.						
X8	Torino	Sampdoria	1	2								
19	Atalanta	Catanzaro	X	X								
X10	Pescara	Como	1	2								
11	Verona	Brescia	1	1	.	.						
X12	Pisa	Rimini	2	X		.						
13	Catania	Bari	2	1								

Conservare il tagliando figlia della scheda vincente!
Il pagamento dei premi avviene solo previo ritiro di tale tagliando

Monti Katrin

CONFEZIONI prontoModa

C'era una volta ... la banana

Noi siamo quelli della banana !

Appena nati, innocenti, incolpevoli hanno preso i nostri primi e scarsi capelli e li hanno foggiate in modo che, sulla fronte, emergesse un ricciolone enorme e cavo. Per le femminucce c'era l'aggravante di una piccola farfalletta di stoffa.

In uno studio fotografico ci immortalavano, nudi, distesi in varie pose, con lo sguardo vuoto di infantile e innocente perplessità.



C'era una volta ... la siringa di vetro nella scatola di alluminio

Nel dopoguerra arrivò la penicillina contenuta, sotto forma di polvere, in boccette di vetro, con tappo di gomma protetto da un coperchio di stagnola.

Si levava la protezione e si infilava l'ago di una siringa attraverso la gomma per iniettare una dose di acqua distillata. Si agitava, si aspirava...

Le siringhe erano di vetro, grosse, e l'ago era di ferro.

Dovevano essere sterilizzate: messe dentro una scatoletta di alluminio venivano fatte bollire.



ahí ahí, il forotto , meglio l'ago indolore !

C'era una volta ... il Flit

Il Flit: autarchico ? No anche lui americano, acronimo di Fly-Tox, tossico per mosche, ma unito al verbo to flit, scivolare velocemente.

La pompetta, un tubo di metallo, veniva azionata da una manopola di legno che muoveva uno stantuffo all'interno facendo fuoriuscire il liquido posto all'altra estremità, dentro un barattolo.

Un uso curioso raccontato da anziani frequentatori di case chiuse: la maîtresse per convincere gli avventori che facevano flanella li irrorava col Flit, gridando "ragazzi in camera !"



ammazza la vècia (scarafaggio), col Flit !

C'era una volta ... il lattaio e la carta moschicida

Il lattaio tuffava il misurino (un litro o mezzo) in un grande contenitore pieno di latte e versava la quantità desiderata nella bottiglia di vetro che si portava da casa.

Il latte doveva essere rigorosamente bollito (senza che *"andasse di sopra"*), potendosi poi raccogliere un fine strato di panna.

Specialmente in campagna nugoli di mosche svolazzavano sul bidone del latte; ecco allora a protezione la carta moschicida, viscida e appiccicosa per le mosche. Contenuta in un cilindretto di un paio di centimetri, la srotolavi e scendeva a spirale dove la fissavi



la carta moschicida, forse, esiste ancora !

C'era una volta ... il tappino e le biglie con i ciclisti

Il trionfo del tappino era il Giro d'Italia: opportunamente trasformato (cioè appesantito affinché non volasse per aria dopo il colpo sferrato dal dito medio prima trattenuto dal pollice) doveva correre velocemente sulla pista tratteggiata col gesso sul marciapiede.

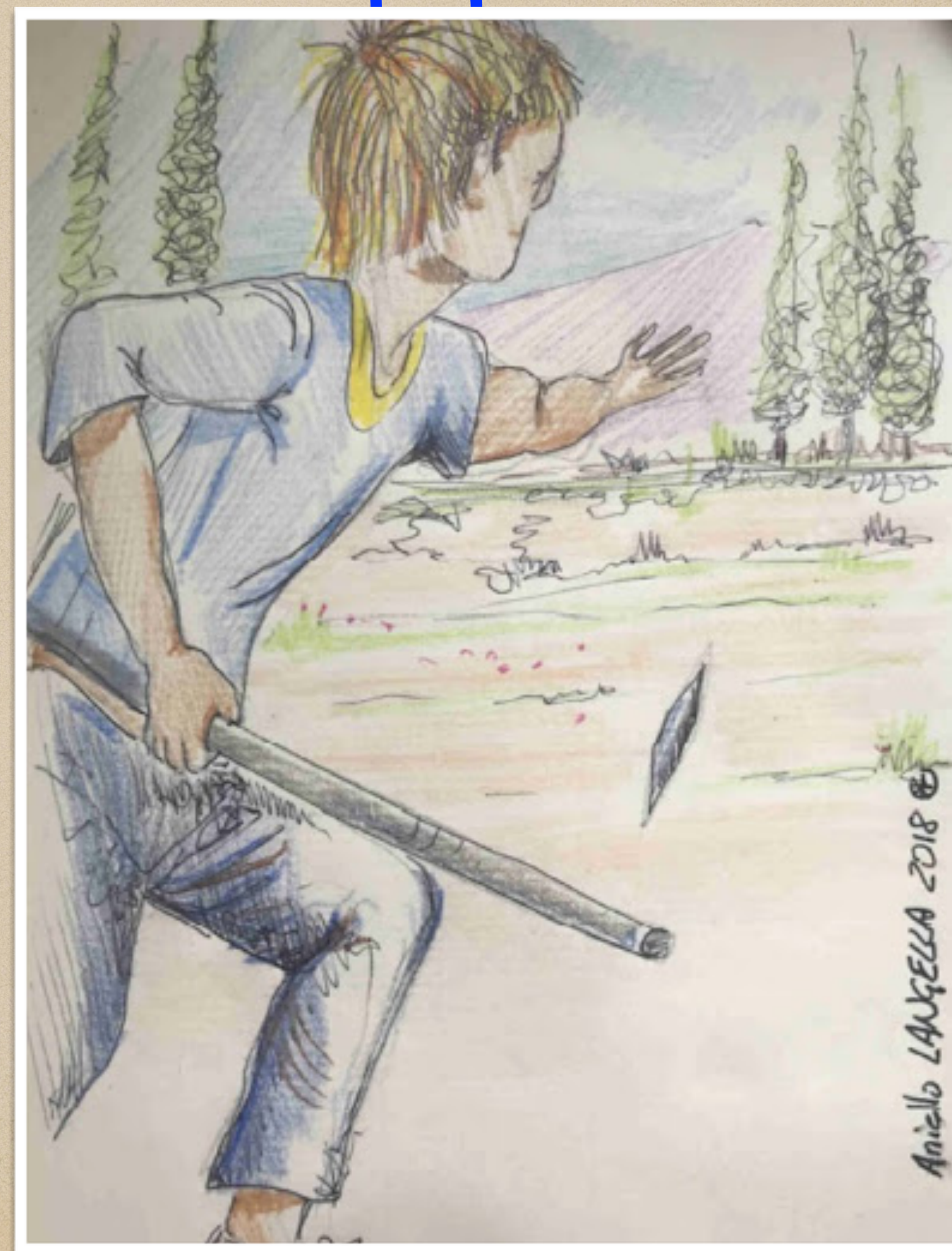
E le effigi dei ciclisti venivano incollate sui tappini o all'interno delle biglie di plastica: Coppi o Bartali o Magni o Koblet?



C'era una volta ... la Lippa

La Lippa é un gioco in uso dal XV secolo, conosciuto con diverse denominazioni in varie parti d'Italia.

Posato a terra il bastone piccolo (circa 15 cm) lo si colpiva con quello più lungo (circa mezzo metro) facendolo rimbalzare e, una volta saltato in aria, lo si colpiva ancora cercando di mandarlo il più lontano possibile



C'era una volta ... il Meccano

L'inventore é stato un semplice commesso di Liverpool, tale Frank Hornby, che nel 1901 mise insieme strisce di metallo perforate, forme tonde, travi, rotelle, ingranaggi, dadi e bulloni, tutti contabili e smontabili con chiavi e cacciaviti.

Le scatole erano numerate, in base alla complessità ed al numero dei pezzi, dallo zero al numero 10.

I più bravi riuscivano (forse) a costruire la Torre Eiffel o il ponte di Brooklyn !



C'era una volta ... shangai

Nelle giornate piovose venivano sciorinati gli stecchini di shangai, di sottile legno o di plastica, di diverso colore a seconda del diverso punteggio.

Lí stríngeví tra le maní, lí lasciaví cadere sul tavolo e doveví riuscíre ad estrarli dal mucchio disordinato uno alla volta, senza che nessuno degli altri sí muovesse.

E su questo movimento sí litígava molto !



C'era una volta ... la pulce

Era un gioco più per bambine, costituito da dischetti di plastica colorati e di sbarrette oblunghe.

Si doveva far saltare un dischetto sopra l'altro oppure mandarlo all'interno di un recipiente cliccandolo con la sbarretta oblunga.



C'era una volta ... i Vespasiani

Vespasiano è ricordato, oltre alle imprese politiche e militari, soprattutto per due opere: l'anfiteatro Flavio (detto il Colosseo) e l'aver dotato la città di Roma di "bagni pubblici" (una serie di sedili affiancati in pietra).

Secondo Svetonio mise una tassa sui *fullones*, i tintori, che usavano l'ammoniaca dell'orina raccolta in grandi vasche nelle quali smacchiavano i tessuti. Alle critiche pare abbia risposto: "*pecunia non olet*".

ahì ahì, ... oggi tocca precipitarci in un bar, ordinare un caffè e sperare che il barista, comprensivo, dica... "in fondo a destra"



C'era una volta ... le sigarette Nazionali Esportazione

Non c'erano divieti per fumatori, si fumava nei cinema, nei ristoranti, nei bar, sui treni, etc.

Pacchetti italiani ed esteri con nomi più esotici e affascinanti: Chesterfield, Camel, Lucky Strike, Giubek, Mentolo, Cowboy, Stop, Craven, Muratti, Philip Morris, Gauloises, Gitanes, Celtic, Virginia, Turmac, Pall Mall, Mercedes, Kent, Astoria, Peter Stuyvesant, Navy Cut,....

